

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI 27 febbraio 2017, n. 24

Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs. 105/2015 – "Prescrizioni e Raccomandazioni" al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello Stabilimento "BASILE PETROLI S.p.A." con sede operativa presso via della Transumanza n.16 - 74123 Taranto (TA).

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003, «Codice in materia di protezione dei dati personali» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA";

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi tra i quali il "Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso" (di seguito Servizio RIR-IAEL) incardinato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 1 del 12.01.2017 con la quale l'Ing. Giuseppe Tedeschi responsabile del "Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso" è stato assegnato temporaneamente presso l'Autorità di Bacino della Puglia;

VISTO il conseguente subentro "di fatto" della Dott.ssa A. Riccio in qualità di Dirigente ad Interim del "Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso";

Inoltre,

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 "D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». *Precisazioni aspetti procedurali*"; con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.Lgs. 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs.;

VISTA la DD. n. 5 del 23.02.2016 con cui è stato adottato il Piano Regionale Triennale 2016 -2018 e il Programma Regionale Anno 2016 delle ispezioni ordinarie presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore";

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio RIR-IAEL, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- l'art. 7 c.1 lettera a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre il compito di predisporre il piano regionale delle "Ispezioni" e il programma annuale anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- le "Ispezioni" di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs. 105/2015 sono effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H denominato "*Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" (cfr. c.2 art. 27 del D.Lgs. 105/2015) e consistono così come riportato al paragrafo 2 del citato allegato H in un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento;
- con la richiamata D.G.R. 1865/2015 è stato stabilito che al termine del regime transitorio (scaduto il 29.07.2016) di cui all'art.32 del D.Lgs. 105/2015, perdono di efficacia le DD.G.R. nn. 801/2010, 1553/2010, 1097/2012, 979/2014; disposizioni quest'ultime con cui la Regione Puglia ha disciplinato lo svolgimento di dette visite ispettive ai sensi della previgente normativa (D.Lgs. 334/99 e smi.);

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi della D.G.R. 1865/2015, le ispezioni avviate da ARPA Puglia dovranno essere svolte seguendo le disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015 e le precisazioni riportate dalla stessa D.G.R. 1865/2015 nonché sulla scorta del mandato ispettivo predisposto dall'Autorità Competente;
 - con DD. n.5 del 23.02.2016, lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore "BASILE PETROLI S.p.A." è stato considerato con indice di priorità 2, nel Programma Regionale anno 2016 delle "Ispezioni" di cui all'Allegato B della citata determinazione;
 - con nota prot. 1200 del 14.03.2016 è stato formalizzato il mandato ispettivo valido per le ispezioni ordinarie svolte da ARPA Puglia presso gli stabilimenti individuati nel citato Programma Regionale anno 2016;
 - ARPA Puglia con nota prot. 62999 del 24.10.2016 ha comunicato al Gestore dello stabilimento in oggetto l'avvio della visita ispettiva;
 - la Commissione, composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 10, 17, 30 novembre 2016 e 15 dicembre 2016 ha ispezionato lo stabilimento "BASILE PETROLI S.p.A.", con le seguenti finalità:
 - accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs. 105/2015;
 - condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze.
- Inoltre, l'ispezione è stata effettuata dalla Commissione, secondo le procedure contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 ed articolata secondo le seguenti fasi:
- avvio della visita ispettiva informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività (ex c.1 art.27 del D.Lgs. 105/2015) di visita ispettiva e sui criteri ai quali essa è uniformata (ex. parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015);
 - esame dell'esperienza operativa ed effettuazione dei riscontri sul sistema di gestione della sicurezza (SGS) e sui sistemi tecnici adottati in stabilimento, avendo a riferimento i format di cui al punto 1;
 - interviste in campo agli operatori dello stabilimento e a dipendenti delle ditte terze;
 - effettuazione di simulazione di emergenza ;
 - commento dei dati raccolti e delle risultanze della verifica;
 - stesura del rapporto finale di ispezione e illustrazione delle risultanze al Gestore.
 - con nota prot. 72578 del 02.12.2016 ARPA Puglia, ai sensi dell'art. 331 del Codice di Procedura Penale, ha notiziato l'autorità giudiziaria e la struttura regionale competente in merito a "*non conformità maggiori*" emerse durante l'ispezione e ricadenti nel campo di applicazione dell'art. 28 "Sanzioni" del D.Lgs. 105/2015;

- con successiva nota prot. 13247 del 05.12.2016 il Servizio RIR-IAEL, così come previsto dall'art. 28 c.8 del D.Lgs. 105/2015, ha diffidato il Gestore dello stabilimento in questione a porre in atto tutte le misure necessarie al fine di adempiere alle "non conformità maggiori" di cui alla nota prot. 72578/2016 di ARPA Puglia;
- in riscontro alla citata diffida, la Società BASILE PETROLI S.p.A ha trasmesso n.3 mail pec in data 12.12.2016, a seguito delle quali il Servizio RIR-IAEL:
 - con nota prot. 111 del 05.01.2017, ha chiesto ad ISPRA di esaminare quanto riscontrato dal Gestore in merito all'omissione della presentazione delle informazioni di cui all'art. 13 c.4;
 - con nota prot. 112 del 05.01.2017, ha chiesto ad ARPA Puglia di verificare la conformità del documento "Politiche di prevenzione degli incidenti rilevanti PIR revisione 5 del 12.12.2016" trasmesso dal Gestore, a quanto previsto dall'art. 14 e Allegato B del D.Lgs. 105/2015.
- con nota prot. 1867 del 13.01.2017, ARPA Puglia in riscontro alla suddetta nota prot. 112/2017, ha rilevato che il "Documento di Politica per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti – Rev. 5 del 12/12/2016 è stato redatto nella sua struttura secondo quanto disposto dall'Allegato B al D.Lgs. 105/2015";
- la Commissione, conclusa l'attività ispettiva, ha accertato che le risultanze emerse dalla stessa sono state chiaramente comprese dal Gestore (cfr. Allegato 1 – verbale di chiusura visita ispettiva del 15.12.2016) ed ha predisposto il "Rapporto Finale di Ispezione" (di seguito "Rapporto"), trasmesso dalla Direzione Generale di Arpa Puglia con nota prot. n. 8118 del 10.02.2017;
- nelle conclusioni del Rapporto, la Commissione ha attestato che "...il Gestore è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza Integrato (qualità, ambiente e sicurezza) che non contempla la parte dei rischi di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 105/2015" (cfr. cap.11 "Conclusioni" del Rapporto) e pertanto ha formulato proposte di "Raccomandazioni" e "Prescrizioni" dettagliate nel capitolo 7 del citato Rapporto;
- il Gestore, durante l'incontro del 30.11.2016 ha fornito evidenza alla Commissione dell'avvenuto pagamento della tariffa ai sensi della Tabella II dell'Allegato I al D.Lgs. 105/2015 (cfr. pg.4 Premessa del Rapporto);

PRESO ATTO:

- dell'esito negativo dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione attestato dalla Commissione ispettiva al § 11.1 del Rapporto nonché delle ulteriori criticità emerse dall'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici di cui al § 11.2 dello stesso;

RITENUTO DI:

- fare proprie le risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel Rapporto su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;
- adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel cap.11 del richiamato Rapporto nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

SI RITIENE NECESSARIO:

- che il Gestore adegui tempestivamente il SGS-PIR dello stabilimento in questione, alla normativa vigente e al documento di politica al documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti PIR revisione 5 del 12.12.2016, adottando tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e l'ambiente, nel rispetto dei principi dettati dal D.Lgs. 105/2015;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Funzionario P.O. "Rischio industriale" del Servizio RIR-IAEL;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del Rapporto articolato in una relazione di n.33 pagine e n.11 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. n. 8118 del 10.02.2017, riferito all'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H "*criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" del D.Lgs. 105/2015 e svolta presso lo stabilimento "BASILE PETROLI S.p.A." con sede operativa presso via della Transumanza n.16 - 74123 Taranto (TA), che si intende qui riportato per farne parte integrante e sostanziale e che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec in pari data;
2. di prendere atto del "*verbale di chiusura visita ispettiva*" datato 15 dicembre 2016, con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione sono state chiaramente comprese dal Gestore;
3. di prendere atto dell'esito negativo dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione attestato dalla Commissione al § 11.1 del Rapporto nonché delle ulteriori criticità emerse dall'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici di cui al § 11.2 dello stesso;
4. di disporre, per i motivi di cui al punto 3, che il Gestore adegui tempestivamente il SGS-PIR dello stabilimento alla normativa vigente e al documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti PIR revisione 5 del 12.12.2016;
5. di stabilire pertanto, che il Gestore dello stabilimento dovrà ottemperare, entro e non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, alle "*prescrizioni*" formulate dalla Commissione e riportate nei §§ 11.1.2 e 11.2 del Capitolo 11 del Rapporto allegato al presente provvedimento, evitando, in via del tutto eccezionale, la presentazione del crono-programma di cui al p.to 5 della D.G.R. 1865/2015;
6. di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e al Servizio RIR-IAEL, entro i predetti 60 giorni una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle "*prescrizioni*" formulate nei §§ 11.1.2 e 11.2 del Rapporto. Detta relazione, dovrà riportare in calce la sottoscrizione del Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
7. di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio RIR-IAEL e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, un crono-programma corredata da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle "*raccomandazioni*" di cui al § 11.1.1 del Rapporto. Le scadenze temporali riportate nel citato crono-programma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "*raccomandazioni*" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse;

8. di rinviare a successivo atto, l'approvazione del crono-programma di adempimento alle "raccomandazioni", ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e D.G.R. 1865/2015;
9. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle "prescrizioni" impartite con il presente atto, al fine di controllarne l'adeguatezza ed assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;
10. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;
11. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
12. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio RIR-IAEL, al Gestore dello stabilimento "BASILE PETROLI S.p.A." con sede operativa presso via della Transumanza n.16 - 74123 Taranto (TA), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;
13. di dare evidenza del presente provvedimento alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Taranto, al Comando Provinciale VV.F. di Taranto e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Taranto.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n° 8 facciate e n° 1 allegato, composto da 7 facciate, per un totale di n° 15 pagine;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;
- f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.

Ing. Mauro Perrone

La Dirigente a.i del Servizio

Dott.ssa Antonietta Riccio

ALLEGATO

Estratto dal "Rapporto" ARPA Puglia nota prot. 8118 del 10.02.2017

Stabilimento: BASILE PETROLI S.P.A. – **Sede Operativa:** Via della Transumanza, 16 -74123 Taranto



Rapporto finale di Ispezione – BASILE PETROLI S.p.A.

11 Conclusioni

Al momento della visita ispettiva del 17/11/2016 la Commissione ha riscontrato che era presente in stabilimento il documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti redatto "ai sensi dell'art.7 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n°334 – Seveso 2" e datato 28/01/2016 (rev.3), tale documento non risultava conforme all'art.14 ed all'allegato B del D.Lgs.105/15. Successivamente, in data 12/12/2016 la Società BASILE PETROLI S.p.A., a mezzo PEC, ha trasmesso il nuovo documento di "Politica di Prevenzione degli incidenti rilevanti" (rev.5).

La commissione, esaminando tutti gli elementi sin qui rappresentati ha rilevato che il Gestore è dotato di un Sistema di Gestione Integrato (qualità, ambiente e sicurezza) che non contempla la parte di rischi di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs.105/15; pertanto ha formulato raccomandazioni e proposte di prescrizioni, così come dettagliatamente descritto di seguito.

11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione

Il SGS, così come attualmente riscontrato, non risulta adeguato e rispondente, nei suoi elementi essenziali, sia in termini strutturali, sia di contenuto, a quanto previsto dalla normativa e dal nuovo Documento di Politica in rev.5. Pertanto sono state rilevate numerose non conformità anche maggiori secondo i criteri e le definizioni contenute nel D.Lgs. 105/2015.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre raccomandazioni e proposte di prescrizione alla "Regione Puglia".

11.1.1 Raccomandazioni della Commissione

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS PIR e sua integrazione con la Gestione Aziendale

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione raccomanda che la consultazione del RLS sia correttamente formalizzata a partire dalla fase di richiesta di incontro, con l'evidenza dell'ordine del giorno e con la verbalizzazione dell'incontro specificando eventuali osservazioni del RLS.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione raccomanda di rendere disponibili in stabilimento tutte le Leggi, norme e guide tecniche applicate nel SGS ed indicate nel Documento PIR, considerato che il Gestore non le allega allo stesso.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione raccomanda che gli Addetti Antincendio frequentino i corsi di aggiornamento con cadenza triennale (cfr. Circolare Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Formazione Prot.12653 del 23/02/2011) presso i Comandi Provinciali dei VVF (cfr. Allegato X al D.M. 10/03/1998)

La Commissione raccomanda di attuare la procedura di aggiornamento legislativo e registrare l'attività del personale incaricato rispettando ed uniformando la cadenza di attuazione tra Procedura Operativa e Modulo allegato.

La Commissione raccomanda che tutte le procedure del Sistema di Gestione siano firmate in originale dalle figure coinvolte nella redazione, verifica e approvazione.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda che la definizione dei programmi di formazione e addestramento avvenga attraverso la consultazione degli addetti e dei loro rappresentanti.

Rapporto finale di Ispezione – BASILE PETROLI S.p.A.



3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione raccomanda che il sistema di gestione della sicurezza preveda procedure per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi di incidente rilevante derivanti dall'attività normale o anomala.

La Commissione raccomanda che il Gestore assicuri il coinvolgimento del personale di stabilimento nella fase di identificazione dei problemi, nonché nella messa a punto delle soluzioni e non soltanto il Responsabile Tecnico.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione raccomanda l'implementazione delle schede di identificazione di macchine ed apparecchiature presenti in stabilimento in cui siano riportate le specifiche caratteristiche ed informazioni ed, in particolare, codice, dati tecnici di funzionamento, legislazione e normativa tecnica applicabile, manutenzioni ecc..

6. Pianificazione di emergenza

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione raccomanda di uniformare il documento PEI con i relativi allegati POS 7.1 e 7.2 e la IL 7.2.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La commissione raccomanda di indicare nel piano delle simulazioni lo scenario incidentale, in modo da avere contezza di effettuare la simulazione di tutti gli scenari.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione raccomanda che il Gestore provveda a definire le attività di bonifica e ripristino ambientale, da attuarsi in seguito al verificarsi di un evento incidentale.

6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La Commissione raccomanda di aggiornare la cartellonistica di sicurezza con i nuovi riferimenti normativi e di apporre specifica cartellonistica in prossimità del materiale assorbente (sabbia).

7. Controllo delle prestazioni

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione raccomanda il Gestore ad attuare l'interscambio di informazioni sugli incidenti occorsi con stabilimenti che svolgono attività analoghe (nazionali ed esteri).

11.1.2 Proposte di prescrizione

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS PIR e sua integrazione con la Gestione Aziendale

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione propone di prescrivere che il documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti che venga diffuso e reso disponibile a tutti i lavoratori dello Stabilimento.

1.ii Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale

La Commissione propone di prescrivere che il Sistema di Gestione della Sicurezza sia redatto/integrato secondo le linee guida definite all'Allegato B del D.Lgs.105/15.



Rapporto finale di Ispezione – BASILE PETROLI S.p.A.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere che l'SGS PIR individui (anche attraverso apposita procedura operativa) ruoli, responsabilità e collegamenti funzionali tra il Gestore ed i dipendenti dello Stabilimento, con particolare riferimento alle dipendenze gerarchiche, alle modalità di coordinamento e comunicazione delle varie figure aziendali che intervengono ai fini della sicurezza e in particolare nella gestione della prevenzione di incidenti rilevanti.

La Commissione propone di prescrivere che il RLS frequenti il corso di aggiornamento ai sensi del D.Lgs.81/2008 e s.m.i..

2.ii - Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore elabori un programma dettagliato a lungo termine dell'informazione periodica (almeno ogni tre mesi ed ogni volta che intervengono modifiche all'attività) sui contenuti previsti all'Appendice 1 All. B del D.Lgs.105/15 per i lavoratori dello stabilimento (interni ed esterni) non limitandosi ad una ripetizione ciclica degli interventi, conservando evidenza documentale degli incontri effettuati, ivi compreso i riscontri delle verifiche di apprendimento.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore informi in modo comprensibile ed esaustivo, ricorrendo alle forme di comprensione più adeguate, tutti i lavoratori dello stabilimento (interni ed esterni) sui rischi di incidente rilevante e sulle misure atte a prevenirli o limitarne le conseguenze per la salute umana e l'ambiente, ai sensi del punto 1.2 dell'Appendice 1 All. B del D.Lgs.105/2015.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore informi i visitatori occasionali degli aspetti essenziali del Piano di emergenza interna, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento, conformemente a quanto prescritto al punto 1.5 dell'Appendice 1 All. B del D.Lgs.105/2015 e consegni o renda disponibile per la consultazione copia delle informazioni previste dall'art. 23 e contenute nelle sezioni del Modulo di cui all'All. 5 del D.Lgs. 105/2015.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore renda disponibile, presso tutti gli ingressi allo stabilimento (carrabili e pedonali) le informazioni prescritte al punto 1.6 dell'Appendice 1 All. B del D.Lgs.105/2015.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore fornisca ed aggiorni la formazione e l'addestramento al personale diretto e ai datori di lavoro delle ditte terze secondo quanto disposto al punto 2 Appendice 1 All. B del D. Lgs.105/2015.

La Commissione propone di prescrivere che i formatori siano provvisti di opportuna qualifica ai sensi del decreto interministeriale 6 marzo 2013.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione propone di prescrivere che il programma di formazione e addestramento preveda in maniera esplicita delle esercitazioni in caso di modifiche impiantistiche.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore implementi un sistema di acquisizione ed aggiornamento delle informazioni di base relative alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze (ad esempio schede di sicurezza) e dei processi, nonché dei criteri di progettazione degli impianti e dei sistemi di sicurezza.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore individui chiaramente i requisiti minimi di sicurezza per le apparecchiature critiche ai fini RIR, in termini di normativa di riferimento, leggi applicabili, natura dei processi, sostanze impiegate, particolari condizioni di esercizio, e che siano riesaminati e verificati anche in seguito alle variazioni normative, dell'esperienza di esercizio e dello stato delle conoscenze.

Rapporto finale di Ispezione – BASILE PETROLI S.p.A.



3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere di aggiornare i contenuti dell'Analisi di Rischio tenendo conto dell'entrata in vigore del D.Lgs.105/2015, dei dati di esperienze operative di stabilimenti similari e della adiacente SOTRAT S.r.l. con cui si condivide l'impianto di trattamento acque. Il Gestore dovrà prevedere anche dei criteri per il riesame periodico.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione propone di prescrivere di redigere una specifica procedura operativa dedicata alla individuazione e pianificazione delle azioni da porre in essere per la riduzione dei rischi. Tali azioni dovranno essere individuate sulla base delle informazioni derivanti dalla valutazione dei seguenti elementi:

- riesame del Sistema di gestione della Sicurezza (SGS) da parte della Direzione;
- verifiche ispettive interne;
- verifiche ispettive concordate con Enti esterni (Enti di controllo, enti di certificazione, ecc.);
- non conformità gravi o potenziali sulla sicurezza rilevate in qualsiasi area aziendale;
- incidenti o quasi incidenti.

La Commissione propone di prescrivere, inoltre, di definire il Programma degli Interventi annuali e di Miglioramento sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistici e gestionali svolte ordinariamente ed a seguito di audit interni.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda all'implementazione di una procedura che definisca le modalità di individuazione degli elementi critici e provveda alla definizione dell'elenco degli elementi critici di stabilimento da sottoporre ad idonei piani di verifica.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore elabori un piano di monitoraggio e controllo dei rischi legati all'invecchiamento (corrosione, erosione, fatica, scorrimento viscoso) di apparecchiature e impianti che possono portare alla perdita di contenimento di sostanze pericolose, comprese le necessarie misure correttive e preventive.

La Commissione propone di prescrivere di prevedere un miglioramento del controllo operativo con particolare riferimento alla implementazione di un programma annuale delle manutenzioni per le apparecchiature critiche e l'implementazione di una procedura di gestione connessa alla manutenzione dei componenti critici, in condizioni di normale esercizio, anomale e di emergenza.

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore definisca un sistema di conservazione e aggiornamento della documentazione relativa alle sostanze coinvolte e materiali impiegati, agli schemi a blocchi e di processo con indicazione dei parametri caratteristici, agli schemi di marcia, P&I, di interconnessione e planimetrici; alle planimetrie, alla documentazione e descrizione degli impianti di servizio, impianti elettrici, dei sistemi di controllo e strumentazione, documentazione sui sistemi di sicurezza.

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

La Commissione propone di prescrivere di redigere le procedure operative ed il Manuale Operativo completo delle relative istruzioni per la gestione dell'impianto in condizioni normali, anomale e di emergenza.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore inserisca nei programmi di manutenzione, di ispezione e di controllo periodici gli elementi critici presenti in stabilimento e che oltre al RSPP siano coinvolte tutte le altre funzioni della sicurezza nella definizione di tali programmi (RLS, Addetti alla gestione delle emergenze, ecc.).



Rapporto finale di Ispezione – BASILE PETROLI S.p.A.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore definisca procedure specifiche di messa in sicurezza, fuori servizio, disattivazione, dismissione e demolizione, comprese la bonifica e lo smaltimento dei residui in caso di manutenzione.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La Commissione propone di prescrivere l'attuazione di detta specifica procedura che regolamenta l'acquisizione di tutte le forniture di materiali e prestazioni intellettuali, sia a tutti i lavori eseguiti da ditte esterne ed interne che devono essere eseguiti in adempimento alla normativa vigente, prevedendo un processo di valutazione dei fornitori, a seguito del quale è previsto l'inserimento degli stessi in un Albo Fornitori.

La Commissione propone di prescrivere di adottare una specifica procedura SGS che definisca i requisiti tecnici delle componenti da acquistare con Ordine di Lavoro per garantire le assunzioni di cui all'Analisi di Rischio.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore definisca una procedura relativa alla riqualificazione ed al riesame della sicurezza per le attrezzature che eventualmente venissero dismesse nel tempo.

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore implementi una procedura per la definizione, pianificazione, progettazione ed attuazione delle modifiche permanenti e temporanee secondo quanto richiesto dall'allegato B del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, stabilendo la durata massima delle modifiche temporanee, scaduta la quale essa sia rimossa o trasformata in definitiva.

5.ii Aggiornamento della documentazione

La Commissione propone di prescrivere che prima dell'approvazione definitiva della modifica sia previsto l'aggiornamento della documentazione conformemente a quanto previsto dall'allegato B del D.Lgs.105/15.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione propone di prescrivere che il PEI venga aggiornato tenendo conto dei rilievi della Commissione al presente punto.

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore debba valutare il numero minimo di unità della squadra di emergenza e che le schede tecniche d'intervento debbano contenere tutte le operazioni da compiere da parte della squadra di emergenza per ciascun scenario.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di inserire nelle simulazioni annuali almeno una riguardante gli scenari incidentali RIR (top-event).

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La commissione propone di prescrivere di riportare nel PEI le modalità di collaborazione e comunicazione con gli enti esterni in caso di emergenza ai fini dell'attivazione del PEE.

6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La Commissione propone di prescrivere di adottare un adeguato sistema di controllo degli accessi in stabilimento.

La Commissione propone di prescrivere di integrare i rilievi fatti durante la simulazione dell'emergenza nelle procedure operative di emergenza del PEI che dovrà essere aggiornato anche in funzione del punto 6.i.

La Commissione propone di prescrivere di riportare nel PEI le modalità di comunicazione con la SOTRAT S.r.l. in caso di evento incidentale che possa interessare la rete di raccolta acque meteoriche di stabilimento.



Rapporto finale di Ispezione – BASILE PETROLI S.p.A.

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore rediga una procedura che definisca gli indici di efficienza del sistema di gestione della sicurezza RIR (esperienza operativa, esiti di prove ed ispezioni condotti nello stabilimento, esiti delle verifiche interne), inserendo anche gli interventi da porre in atto a fronte del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore implementi una procedura che preveda la classificazione degli eventi (incidenti, quasi incidenti, anomalie), la definizione delle responsabilità e le modalità di raccolta, analisi di approfondimento e registrazione dei dati sugli eventi, con l'archiviazione delle informazioni relative alle cause e i provvedimenti adottati (azioni correttive e preventive).

8. Controllo e revisione

8.ii Riesame della politica di prevenzione del SGS

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore definisca i criteri per il riesame e l'aggiornamento del Documento PIR secondo quanto disposto dall'art.14 e dall'Allegato B del D.Lgs.105/2015.

11.1.3 Rapporto tra stabilimento e territorio circostante

Per quanto concerne il rapporto tra stabilimento e territorio circostante, la Commissione ha constatato che l'attività si inserisce in zona artigianale-industriale caratterizzata dalla presenza di infrastrutture viarie di collegamento del comune di Taranto.

La Commissione ha rilevato che alcuni scenari incidentali evidenziano il coinvolgimento di aree esterne allo stabilimento, con particolare riferimento ad altre proprietà limitrofe.

11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici

La Commissione ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni, rispetto quanto sopra indicato, in particolare:

- La Commissione ha rilevato che esiste discordanza dell'individuazione dei top-event tra quelli indicati in Notifica ai sensi dell'art.13, quelli riportati nel PEI e quelli riportati nell'Analisi di Rischio. La Commissione propone di prescrivere che vengano individuati in modo univoco i top-event e che vengano uniformati tutti i documenti RIR;
- La Commissione ha rilevato che l'impianto di trattamento acque meteoriche è posizionato in un'area esterna allo stabilimento e di proprietà della SOTRAT S.r.l.. Si evidenzia che in tale impianto afferiscono i bacini di contenimento dei serbatoi e le superfici pavimentate della Basile. La Commissione propone di prescrivere che tale aspetto venga regolato conformemente al D.Lgs.105/2015, al D.Lgs.152/2006 e al Regolamento Regionale n.26/2013.

v v v v